



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**

**U.O.PROVVEDITORATO ECONOMATO E VENDITE
UFFICIO GARE E CONTRATTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 215/2016

- I.P. 469/2016

Tit./Fasc./Anno 5.2.1.0.0/665/2016

Oggetto: AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI BENI NON PREVISTI NEL PIANO PROGRAMMATICO, DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO, LA CUI SPESA SARA IMPUTATA SUI FONDI DI PROGETTI DI RICERCA, CON IL SISTEMA DELLA PROCEDURA NEGOZIATA (ART. 36 DEL D.LGS 50/2016 'CONTRATTI SOTTO SOGLIA').

**II DIRIGENTE DEL UFFICIO GARE E CONTRATTI PER ACQUISTO DI BENI E
SERVIZI**

- viste le Richieste di Approvvigionamento aperte da parte di varie Strutture/Reparti dell'Ente, relative ad acquisizioni di beni fuori programmazione di importo inferiore a 40.000 euro, con particolare riferimento ad acquisti la cui spesa verrà imputata sui fondi dei progetti di ricerca, come da dettaglio allegato sotto la lettera A;

- visti:

- il decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nuovo Codice dei Contratti Pubblici "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e in particolare:

- l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 215/2016 - I.P. 469/2016

- l'art 32 comma 2 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'articolo 36 comma 1 e comma 2 lettera a) in merito alle acquisizioni di importi inferiori ai 40.000 Euro tramite affidamento diretto;
- l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;
- l'art. 216 comma 9 sui principi di individuazione e/o selezione degli operatori economici da invitare;

- dato atto che risulta abrogato l'art. 125 del D.Lgs 163/2006 che riguarda le acquisizioni di forniture e servizi in economia;

- dato atto che in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge concernenti il processo di approvvigionamento di beni e servizi, con Decreto del Direttore Generale n. 195 del 9 maggio 2016 è stato adottato il nuovo regolamento per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria da parte della U.O. Provveditorato Economato e Vendite, aderente alle nuove prescrizioni normative;

- rilevato che permane l'obbligo di avvalersi del MePa -Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione- come previsto dalla legge nr. 296 del 27 dicembre 2006 art, 1 comma 449 (comma modificato dall'art.7 c.2, legge n.94/2012 e dall'art.1 c.149 della L. 228/2012 e art.1, c.495 e 502 L.208/2015 legge stabilità 2016), come sistema mediante il quale selezionare l'operatore economico al quale affidare la fornitura, a condizione, ovviamente, che la prestazione oggetto del presente provvedimento sia ricompresa nel MePA;

- rilevato mediante un'indagine di mercato svolta accedendo al relativo portale che risulta possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) operante presso la Consip, in quanto alla data di adozione del presente provvedimento risultano presenti nel catalogo beni della categoria merceologica di quelli che si intendono acquisire col presente provvedimento;

- ritenuto che in applicazione dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del d.lgs 50/2016 è possibile l'utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente che consentono lo svolgimento delle procedure, mediante il sistema della Richiesta d'Offerta;

- precisato che né vi sono convenzioni di centrali di committenza, né appare opportuno utilizzare le procedure ordinarie, oggettivamente eccessive sul piano degli oneri amministrativi anche per gli operatori economici, considerando che l'articolo 36, comma 2, considera la procedura negoziata in argomento, svolta secondo i canoni previsti, come legittima alternativa alle procedure ordinarie;

- visto che si tratta di acquisizioni che per tipologia di approvvigionamento verranno effettuate sul MePa tramite richieste d'offerta estese a tutti i fornitori iscritti nel bando di riferimento e per le quali non si ritiene di dover applicare quanto previsto dall'art.216 comma 9, essendo la massima concorrenzialità, rotazione e trasparenza garantite da inviti estesi a tutta la rosa dei fornitori iscritti nei bandi di riferimento;

- rilevato che i principi di cui sopra sono integralmente garantiti e rispettati in quanto l'apertura iniziale del mercato è assicurata dall'accreditamento degli operatori economici nel mercato elettronico da parte della Consip, mentre la negoziazione è assicurata dalla selezione dell'offerta mediante la negoziazione avviata attraverso il sistema della Richiesta d'Offerta, inviata a tutti gli operatori economici iscritti;

- vista la necessità di procedere tramite richiesta d'offerta distinguendo le procedure di gara per tipologia di metaprodotto che si intende acquistare;

- ritenuto, in merito al criterio di gara, di avvalersi del criterio del minor prezzo, valevole anche per lo strumento della RdO nell'ambito del MePa trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate, ferme le verifiche di conformità alle esigenze istituzionali;

- richiamata la deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 22 dicembre 2015, n. 163, che fissa l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi e che in caso di contratti di importi inferiori a 40.000,00 euro, va richiesto il CIG, ma vi è l'esenzione dal pagamento del contributo;

- evidenziato che le Richieste di Approvvigionamento oggetto del presente provvedimento sono state visionate senza rilievi dalla Direzione dell'Ente;

- richiamato il Decreto del Direttore Generale nr.173 adottato in data 3 maggio 2016, con il quale sono stati definiti i dirigenti responsabili delegati all'adozione di atti aventi la qualificazione giuridica di "determinazioni dirigenziali" e identificati gli atti oggetto di delega;

- visto il vigente regolamento concernente i provvedimenti amministrativi adottati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna approvato con deliberazione del Direttore Generale nr.516 assunta in data 17 dicembre 2016;

DETERMINA

- 1°- di acquisire la fornitura dei beni la cui spesa sarà imputata sui fondi di progetti di ricerca, come da allegato al presente provvedimento sotto la lettera A, mediante procedura/e negoziata/e tramite richieste d'offerta sul MePA, con invito esteso a tutti i fornitori iscritti nel/i bando/i di riferimento;
- 2°- di non ottemperare a quanto previsto dall'art 216 comma 9 del D.lgs nr.50 del 18.04.2016, essendo i principi di trasparenza, rotazione e concorrenzialità garantiti con inviti estesi a tutti i fornitori presenti sul bando di riferimento in cui verrà pubblicata la gara;
- 3° - di stabilire che il sistema ed il criterio di gara sono quelli descritti in narrativa, qui integralmente richiamati;
- 4°- di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo dell'IZSLER committente, nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 5° - di riservare a separato/i provvedimento/i di affidamento della fornitura l'imputazione dei relativi oneri di spesa sui fondi dei rispettivi progetti di ricerca.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 215/2016 - I.P. 469/2016

Brescia, 27/05/2016

Il Dirigente responsabile
MARINO MARIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' (Decreto legislativo n.82/2005 e s.m.i)